

CONSIGLI AGLI OPERATI DI PATOLOGIA PROCTOLOGICA

A CURA DI DOTT. LUCA PASSARELLA

WWW.LUCAPASSARELLA.IT

Regole da seguire per una corretta guarigione e risposte ai quesiti più frequenti

Il canale anale è una zona molto sensibile perché ricca di terminazioni nervose.

Dovendo essere attraversata quotidianamente da feci è impossibile metterla “a riposo” ed è per questo che dopo un intervento chirurgico proctologico il processo di guarigione è lungo e inizialmente doloroso. Bisogna quindi seguire delle cure e prendere delle precauzioni.

IL DOLORE E GLI ANALGESICI. Il dolore è il sintomo più temuto dai pazienti. Inizia, di solito, il giorno dopo l'intervento in coincidenza con la prima evacuazione. Nei due o tre giorni successivi aumenta, può diventare intenso e rimanere tale per una settimana. Successivamente inizia a diminuire. La terapia antidolorifica riportata in dimissione riduce molto l'intensità del dolore e va seguita indipendentemente dall'intensità o dalla presenza del dolore stesso.

Questi farmaci hanno però una frequente azione gastrolesiva. Si raccomanda di non eccedere nelle dosi indicate e, qualora fosse nota una patologia gastrica, questa va comunicata al medico e deve essere iniziata una concomitante terapia con farmaci gastroprotettori (ad esempio Ranidil, Maalox o altri se è già in corso una terapia specifica).

N.B. vanno sempre segnalate allergie ai farmaci analgesici ed eventuali gastropatie quali gastrite e ulcera.

IL SANGUINAMENTO anale è un evento normale durante la guarigione ed è dovuto al passaggio delle feci sulle ferite aperte o alla caduta delle escare. Non bisogna allarmarsi perché generalmente il sanguinamento cessa spontaneamente o dopo aver assunto la posizione sdraiata sul fianco con delle garze a contatto della ferita. Solo se dovesse continuare per oltre mezz'ora è bene consultare lo specialista per escludere la necessità di favorire l'emostasi con terapia medica o ambulatoriale.

LA FEBBRE. Un leggero movimento febbrile nei primi giorni successivi all'intervento non è indice di complicanza. Questo generalmente raggiunge i 38,5°C ma in alcuni casi può essere anche superiore. È indicata l'assunzione di noramidopirina (Novalgina) qualora venissero superati i 38,5° C.

I LASSATIVI E LA DIETA. Lo scopo della dieta (consegnata alla dimissione) e dei lassativi (in accordo con lo specialista) è quello di assicurare la produzione di feci non irritanti. La dieta deve essere continuata fino alla guarigione mentre i lassativi devono essere sospesi gradatamente dopo le prime tre settimane dall'intervento.

L'AUTOMEDICAZIONE Ogni circa tre ore, e comunque dopo ogni evacuazione, vanno eseguiti dei semicupi tiepidi con acqua e BETADINE SOLUZIONE diluita o Anestin liquido aiutandosi con una spugna morbidissima (meglio se naturale). Per asciugarsi devono essere usati fazzoletti o asciugamani in lino per tamponamento, mai per strofinamento. Va quindi applicata una garza a diretto contatto della ferita, eventualmente assieme ad una pomata se prescritta in dimissione. La garza ha l'obiettivo di assorbire le secrezioni mantenendo la ferita asciutta. Dopo la prima settimana si può fare il bagno o la doccia avendo l'accortezza di evitare il contatto diretto del sapone con la ferita e ripetendo alla fine la medicazione. Durante la notte non è necessario eseguire le automedicazioni.

I pazienti operati di fistola anale e “Sinus pilonidalis” devono essere medicati c/o l'Ambulatorio Divisionale.

LE SECREZIONI Per necessità chirurgiche le ferite vengono lasciate aperte. Per questo è normale notare la presenza di secrezioni giallastre (non si tratta di pus), anche frammiste a sangue, che provengono dalla ferita: cesseranno quando questa sarà completa, dopo 30-40 giorni.

LA VISITA DI CONTROLLO E' indispensabile eseguire scrupolosamente i controlli post-operatori come specificato nella lettera di dimissione e dallo Specialista.

L'ATTIVITÀ SESSUALE Non ci sono controindicazione alla ripresa di un'attività sessuale normale.

L'ATTIVITÀ SPORTIVA può essere ripresa dopo circa due mesi e in accordo con i Medici.

Per ogni altro dubbio o necessità il paziente può contattare il numero 0425.768430 o collegarsi al sito www.lucapassarella.it dove sono presenti altri recapiti telefonici e informazioni.